

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in demerito)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 24 Settembre

Il milione di Pecci

Per dire la nostra opinione sul millioncino destinato da papa Pecci per la erezione eventuale di un ospedale per i cholerosi abbiamo considerato che non c'era punto premura; era quella una promessa molto e molto eventuale, perchè certo il Papa non ha detto che, non comparendo il cholera a Roma, avrebbe istessamente speso il millioncino per un ospedale a Roma o giratolo per Napoli, come argutamente domandano il *Fascio* e la *Capitale*.

Ci piovono intanto addosso i giornali di Roma colle loro osservazioni le quali sono le più disparate che non vale proprio la pena di soffermarvisi sopra, tanto più che tutti finiscono col riconoscermi il fondo politico della riforma anzi vi vede nè più nè meno che la disposizione futura per accontentarsi del poss.

La Città Leonina, come nel 1870 avrebbero voluto Visconti-Venosta, Lanza e compagnia bella. — Presso a poco pensa così anche la *Tribuna*.

Noi non crediamo questo; il Papa attuale è furbo; egli si accontenta di tutto e di nulla; e certo se gli venisse la Città Leonina l'accetterebbe senza rinunciare al resto e al più.

Curioso è poi il *Diritto* il quale scrive che « il Papa, riconoscendo impossibile una conciliazione con lo Stato italiano, tenta (sperasi invano) riconquistare lo spirito della popolazione. »

Il Papa si ricorda benissimo della popolazione, ma sa bene che le sorti di questo sono in mano del governo, ed è col governo che egli tenta la conciliazione che il *Diritto* nega. Questo è il punto nostro su cui battiamo con tanta insistenza; noi siamo convinti che a una conciliazione propriamente detta non si verrà, ma che un *modus vivendi* (se non è zuppa è pan bagnato) verrà stabilito se non lo fu già fra Quirinale e Vaticano; trono ed altare sono andati e andranno nel fondo sempre d'accordo.

Nè ci si obietti che il *Journal de Rome* paragona le lire 1,000,000 del Papa colle lire 300,000 di Re Umberto; questi raffronti, per quanto offensivi, escono dalla mente degli intransigenti, e poi di fronte a un esborso vero ed una promessa semplice davvero che il Papa è troppo furbo per non comprendere il divario egli stesso e per compiacersene.

Ha un bel dire lo stesso *Journal de Rome* che il Papa non uscirà dal Vaticano; nella lettera del 10 settembre vi si allude troppo chiaramente perchè si possa dubitarne; sarà stato un *ballon*

d'essai, ma è molto che siasi riconosciuta la necessità di scioglierlo. Così del pari si ha un bel dire che gli elogi per le disposizioni prese contro il cholera non sono indirizzate al governo, ma al municipio; come e da chi e con chi riconosce questo la propria autorità?

Checchè se ne dica adunque, noi siamo convinti che la lettera di Leone XIII — pubblicata, lo si noti, il 20 settembre e non scritta al Cardinale Vicario ma al segretario di stato — segna un nuovo passo nel cammino del *modus vivendi* in cui il papa non rinunzierà punto a quelli che appella diritti, ma troverà il modo di convivere colla Monarchia Italiana.

Molto da parecchi anni si fece su questa strada; attriti veri fra le autorità governative ed ecclesiastiche non ne succedono in Italia in nessun sito, e certo meno che in Francia, Germania, Austria e Russia; i municipii vanno conquistandosi dai clericali; i parroci e canonici col beneplacito del Vaticano si impongono perfino nei collegi militari della stessa Roma. Che se un passo ufficiale non si era fatto prima, lo si è fatto adesso e a questo altri ne susseguiranno per rendere, senza quasi che nessuno s'accorga, compiuta la conciliazione di fatto se non di apparenza.

Udrete altre proposte contro l'umana nequizia, udrete ancora raffermarsi il bisogno del potere temporale, ma nel fondo non se ne farà mai questione vera se se non a chiacchiere. Vedete come Curci e il papa si arrabattano, si combattono, si conciliano; e così abbiamo le semi-scomuniche che nulla dicono e le ripetute ritrattazioni che lasciano il tempo di prima. Si potrebbe dire che la va fra i due da galeotto a marinaio, non per farsela fra loro ma per la commedia di fronte al pubblico.

Non credete che nel fondo siano d'accordo? nell'ultima lettera papale non ci vedete lo zampino del padre Curci?

Per noi non c'è dubbio; stiamo dunque in guardia... se non è troppo tardi.

IL CHOLERA

All'estero

Francia. — 4 decessi di cholera nell'Ande, 4 nel Gard, 3 a Marsiglia, nessuno a Tolone e Perpignano; nei Pirenei orientali sei decessi di cholera.

Spagna. — Il *Liberal* dice: il governo ordinò che le merci provenienti dalla Francia e dall'Italia si suffumigino a Jrun e si rispediscono dopo tre giorni.

In Italia

Un caso a Milano

A quanto dicono i giornali, pare si tratti di un caso di colerina semplice.

Il malato, che è un giovane contadino, non proviene da luogo infetto, nè ha avuto contatto con persone provenienti da luoghi infetti; è malato gravemente sì, ma si spera di salvarlo.

Sabato sera, tornato a casa dal lavoro, stanco, sudato, affamato, fece una scorpacciata di polenta fredda e cipolle e ci bevette dietro una gran pinta d'acqua. E alla notte si sentì male.

Inutile dire che furono presi tutti i provvedimenti precauzionali come il caso lo richiedeva.

I garibaldini e il cardinale Sanfelice

Avvenne a Resina una scena commovente: Mentre gli eroici garibaldini lavoravano con sublime slancio vestiti della loro tradizionale camicia rossa in soccorso dei colerosi, giunse il cardinale Sanfelice.

Questi vedendo i garibaldini si avvicinarono ad essi ed espresse la sua grande ammirazione per l'immensa pietà che dimostrano agli infelici, e quindi avanzandosi commosso in mezzo ai volontari, volle stringer la mano a tutti quei valorosi.

« Scoppio in'applausi acclamando i garibaldini e il cardinale. »

La Nerina è morta

Fra le vittime di Napoli si dice che sia la Nerina bolognese, quella — come lei stessa affermava — dello Stecchetti, l'inspiratrice dei versi

Vieni, Nerina, siediti lieta sui miei ginocchi...

Era un'orizzontale, una bella creatura, forte, ardita, stravagante. Abitava un delizioso quartierino in via della Pace. Dicono sia morta in tre ore, colta da mordo fulminante.

Partenza dei volontari

Da Napoli ieri alle ore 2 è partita da Napoli la squadra toscano-lombarda.

Prima che lasciassero l'«Albergo dell'Allegria» i volontari ricevettero la visita del prefetto, conte Sauseverino. Il quale ringraziò vivamente Cavallotti e i suoi compagni per l'opera con tanto cuore e tanta abnegazione prestata a prò dei colerosi.

Il conte Sauseverino congedandosi, abbracciò con effusione Cavallotti, strinse la mano a tutti gli altri.

Il saluto ai volontari che ebbe luogo alla stazione fu oltremodo affettuoso.

Erano intervenuti il sindaco Amore, gli onorevoli Sandonato, Bovio, Della Rocca, Nicotera, molti rappresentanti delle società di bandiere, i rappresentanti degli altri comitati di soccorso e moltissimi cittadini.

L'on. Cavallotti si congedò con un breve discorso che fu applaudissimo.

Tutti i giornali pubblicano articoli di saluti e di ringraziamenti ai volontari toscano-lombardi.

I giornali pubblicano pure una lettera d'addio diretta dall'on. Cavallotti al sindaco Amore.

A Napoli restò il volontario Baldassini ancora infermo. Egli viene assistito dai reduci.

L'on. Cavallotti versò complessivamente quasi diecimila lire.

A Roma, moltissimi amici si recarono alla stazione ad aspettare il ritorno dei volontari. L'accoglienza fu assai cordiale.

Bollettino Ufficiale

Dalla mez. del 21 alla mez. del 22 casi 437 e morti 223

Provincia di Ascoli. — Un caso seguito da morte nel lazzaretto di Fermo in un individuo proveniente da Napoli.

Provincia di Bergamo. — Quattro casi a Bergamo, 3 dei quali nella casa di pena; 2 a Fondra e a Treviglio; uno a Bolgare, Calcinato, Calvenzano, Colognola, Ghisella, Grassobrio, Orio, Spirano, Stezzano. 15 morti.

Provincia di Caserta. — Due casi a Mariglianelle; 1 a Canello Arnono, Caserta, Marigliano. 2 morti.

Provincia di Chieti. — Quattro casi a Quadri.

Provincia di Cremona. — Tre casi a Mente-cremasco; 2 a Doveta, S. Maria della Croce; 1 a Romanengo. 5 morti.

Provincia di Cuneo. — Sei casi a Cuneo, 2 a Castelletto Stura, Dronero; 1 a Carru, Centallo, Magliano nelle Alpi, Racconigi, Rocca del Baldo, Vicoforte. 6 morti.

Provincia di Ferrara. — Tre casi a Ferrara, 2 a Codiglioglio, 1 a S. Felice. 33 casi, 7 morti. Nelle frazioni 9 casi. Quattro casi sospetti a Genova, tre a Mignanego; 2 a Busalla e a Comigliano; 1 a Porto Venere e a Sarzana. 5 morti.

Provincia di Massa. — Un caso a Minuociano.

Provincia di Milano. — Un caso a Milano (circondario esterno).

Provincia di Modena. — Un caso a Frossinovo, Monteforino, Rignano. Due morti.

Provincia di Napoli. — A Napoli dalla mezzanotte del 21 a quella del 22: morti 82 e 10 dei giorni precedenti. Nuovi casi 251 così ripartiti: S. Ferdinando 14, Ghiaia 13, Monte Calvario 16, Avvocata 15, Stella 8, S. Carlo Arena 10, Vicaria 61, S. Lorenzo 8, Mercato 36, Pendino 29, Porto 28.

Nella provincia: 7 casi a Torre Annunziata, 12 a Resina, 5 a Castellamare, 4 a Barra e a Portici, 3 ad Afragola, Casoria, Ponticelli. 2 a S. Giovanni Teduccio, 1 a Boscotrecase, Carrariano, Cardito, Casalnuovo, Pian di Sorrento, Pozzuoli, S. Pietro a Patierno, Secondigliano, Soccavo, Torre del Greco. 17 morti.

NB. Il prefetto di Napoli aveva spedito ieri il bollettino colla consueta esattezza ma per errore telefonico furono attribuiti 21 casi alla sezione Pendino invece di 41.

Provincia di Parma. — Cinque casi a Parma; 1 a Colorno, Golese, Rocca Bianca. Quattro morti.

Provincia di Reggio d'Emilia. — 2 casi a Castelnovo nei Monti. 1 Borretto, Ruviera. Tre morti.

Provincia di Roma. — Un caso a Roma in individuo proveniente da Maccarese. Ricoverato dapprima all'ospedale di Santo Spirito, venne dipoi trasportato al Lazzaretto dove morì. Vennero sequestrate anche le persone che ebbero contatto coll'infermo in Santo Spirito.

Provincia di Rovigo. — 2 casi a Crespino e a Villanova Marchesana, uno a Polesella. 3 morti.

Provincia di Salerno: Due casi a Pellezzano.

Dalle Rive della Dora

Torino, 22 sett. (sera).

Bovini e suini all'Esposizione — Tiro a segno — Commemorazione patriottica — Corso Wulf — Festa notturna.

Molte sono le faccende che debbo segnalarvi oggi; la settimana fu gravida di avvenimenti anzi più precisamente è ieri ch'è stata la giornata più terribile. Dico terribile per un povero diavolo di corrispondente che voglia fare il suo dovere e ficcarsi dappertutto. Sarò laconico per potervi parlare di ogni cosa senza rubarvi troppo spazio.

Ieri mattina verso le 11.30 ebbe luogo la inaugurazione della *Mostra dei Suini, Ovini e Bovini* nel recinto apposito della Zootechnica. Assistevano Amedeo di Savoia e le autorità cittadine, ed il ministro Grimaldi venuto a Torino espressamente fece il suo discorso inaugurale protettivo anziché punitivo di buon cuore battendo i colerosi. Lascio di parlarvene poiché son certo che non di fondo non fosse altro che di commenti. In altra mia con maggior calma vi discorrerò della mostra stessa che se devo dire il vero mi piacque assai più di quella degli equini. Eccone intanto le generalità:

Per i bovini essa è composta di 13 categorie così divise: 3 di tori allevati per la riproduzione di diverse razze; 3 di vacche; 3 di giovenche; 2 di buoi; 2 categorie di diversi gruppi già stati esposti o allevati per cura dei Comizii agrari. Vengono poi 3 categorie di ovini: arieti, pecore e capre. Quindi 2 categorie di razze suine diverse. In tutta la mostra circa 940 capi di bestiame.

Alle 9 ant. si era già inaugurato il *Tiro a segno Nazionale* colla presenza delle stesse autorità sopraindicata e per due giorni continuerà la gara regionale per tutti i soci iscritti. Vi saranno premi a cui i tiratori concorreranno col numero maggiore di bersagli colpiti in proporzione dei colpi tirati. Per questa inaugurazione si vollero organizzare in piazza dello Statuto dei fuochi d'artificio (che consumo di polvere) che del resto riuscirono brillantissimi e chiamarono numeroso pubblico.

Il dopo pranzo di ieri si passò pure nella *generosa agitazione democratica*, commemorando i poveri massacrati di Piazza S. Carlo nel 1864 per Roma Capitale. Promotrice la Democratica Subalpina, il corteo si mosse da piazza S. Carlo severo ed ordinato verso il Cimitero, dove il Professore Capellano pronunziò calde parole commemorative augurando che il sangue dei caduti nel '64 a Torino con quello di Mentana e d'Aspromonte fecondi la nuova generazione che vorrà di fatto la Roma e l'Italia del Popolo. Nonostante l'apparato della forza pubblica, nessun incidente. La *Giovine Italia* uscì a lutto con epigrafe commemorativa.

Verso le 3 ebbe luogo la seconda edizione delle corse organizzate dall'instancabile Wulf direttore del Circo Omonimo.

Presenziava di nuovo il Principe Amedeo ed un numeroso pubblico; furono applaudite perchè davvero riescono tutt' assieme uno spettacolo attraente nel loro genere.

Ieri sera la Prima del *Guglielmo Tell* al Teatro Regio; successo completo e siccome non ci fui ancora mi riservo di dirvene il mio debole parere.

Stassera poi (e qui chiudo la litania) nuova grandiosa festa notturna sul Po. Indovinate in grazia a chi? In grazia ad Umberto I° ed al cholera già si sa. Bisogna dirlo la festa (non la dimostrazione che ad ogni costo si volle tentare) riesci splendida, e se non fosse lo spazio tiranno vorrei descriverla. Il cav. Ottino fece diventare un bel tratto del Po una vasta sala tappezzata a lumettini a colori racchiusa entro i due ponti di ferro e di pietra che le facevano da pareti. Si ebbe appena il tempo di fiore i fuochi artificiali che un uragano si scatenò e venne sul finire a turbare l'allegria della festa, e non lasciò iniziare il ballo che i Canottieri avevano ideato di impiantare nel bel mezzo del fiume. Tanti raffreddori e malanni di meno! Non tutto il male vien per nuocere.

Avvertite che il profitto netto che frutterà l'importo a questa festa andrà per metà a beneficio delle vittime del crudel mordo.

E per oggi vi saluto cordialmente.
C. G.

Notizie Italiane

Agio romano

La *Tribuna* richiama l'attenzione sulle condizioni della P. S. nella provincia romana. Ricorda gli assassini dell'avvocato Basile e dell'ing. Della Volta.

Pel commercio

È imminente la firma del distriale di Torino. Verrà annesso al nuovo museo un ufficio di informazioni commerciali.

Le inondazioni dell'82

Venne ieri pubblicata la relazione sulle inondazioni dell'Alta Italia nel 1882. La relazione constata che le piene si verificarono in 19 corsi d'acqua.

Furono danneggiati 185 comuni per una estensione di 276 mila ettari, abitati da 248 mila anime. Furono distrutti 75 ponti e 31 mila case. Altre 9000 case sono state danneggiate.

La perdita per queste rovine si calcola ascenda a 75 milioni.

Risparmi per l'erario

L'onor. Magliani avrebbe combinato una vantaggiosa operazione con gli istituti di emissione. Questi istituti fornirebbero i 68 milioni dovuti dall'erario alla Regia al 4 e un ottavo per cento col pagamento della ricchezza mobile. L'erario guadagnerebbe in quest'affare un milione.

Notizie Estere

Lotte germaniche

La lotta per le elezioni al « Reichstag » prende proporzioni sempre maggiori.

Parecchie adunanze dei liberali furono disperse dagli antisemiti e socialisti democratici.

La polizia fu costretta a far uso delle armi.

Coloniali francesi

Il generale Campenon ha pronto, per presentarlo alla Camera, il progetto per la costituzione dell'esercito coloniale.

La spesa annua è calcolata a quattro milioni di franchi.

Moderazione per forza

In un comunicato al « Pesther Lloyd » il deputato galiziano Dzie-

dzuszycki, dichiara che per l'idea dei Jagelloni cui accennò nel suo discorso egli voleva esprimere soltanto il trionfo della tradizione della libertà, dell'eguaglianza dei diritti, della tolleranza e della civiltà occidentale, idee ora sostenute e rappresentate dall'Austria.

Corriere Veneto

Da Verona

23 settembre.

CIARLE VERONESI

(s.) Ergo domenica vi furono le nuove elezioni comunali, essendo state annullate, come già sapete, e vi scrissi, quelle del luglio p. p. Clericali e moderati restarono nella tromba, tromba più fatale di quella di Gerico, perchè accasciò ed abbattè due partiti, che andando a braccetto erano lo spauracchio e la spavalderia nella nostra città. Piangete sulle vostre rovine, o uomini del disordine; Verona domenica vi ha pagati e pesati, imprimendovi nella mente ammalata, lo stigma delle parole infuocate: *il vostro rovinoso sgoverno è ormai finito, e per sempre.*

Non parlando delle rielezioni, quattro liberali *ex novo* entreranno in Consiglio e questi sono: Ottolini cav. Patrizio, Monsoli prof. G., Benini ing. Ferdinando, Perina prof. Efigenio, uomini e nomi di specchiata onestà, e di un liberalismo a prova di bomba.

Il sordo e gesuitico lavoro dei clericali non fruttò nulla; perfino il virulento Cartolari rimase sul lastrico, sconfitto e debellato dalla strapotente maggioranza democratica. Povero Cartolari quanto sei da compiangere! a te non resta che ritornare al baldacchino, e picchiandoti il petto intonare il *mea culpa, mea maxima culpa.*

Ora che il partito è rinforzato da quattro giovani tempre incorrotte ed incorruttibili, è da sperarsi che le sorti della nostra città miglioreranno. Intanto gridiamo: *Eureka! eureka!*

Il ponte.... come debbo appellarlo, in tanta confusione di nomi coi quali si vuol battezzarlo? Non saprei; perciò mi limiterò a chiamarlo il ponte *piatiero* — è un ponte disgraziato; prima gli si ruppero le staffe, ora è stata una spranga del sottosuolo. Ci è stato rimediato subito, già si sa, e le autorità hanno pubblicato che era una cosa da nulla; figurarsi per una spranga! le sono fissime!! Ma intanto l'autorità militare ha proibito all'artiglieria il passaggio sul ponte, il quale, quando passa un grosso carico, balla la furlana da dare dei punti alla più vispa ortolanella dei nostri colli.

Non verrei essere vate di malaugurio, ma se, come è probabile, gli si imporrà il nome di Umberto I, il ponte non porterà a lungo il nome del Sovrano d'Italia.

L'operaio Domaschi ha cessato di essere, fino da sabato p. p., direttore dello *Spartaco*.

Il giornale operaio perde, con questa uscita, il braccio diritto del partito.

Qualunque sia stato il motivo che lo indusse a dimettersi, non posso a meno di esternargli la mia dispiacenza per la sua dipartita da un campo, che egli seppe far rispettare colla penna e colla spada dai retrogradi omenoni della nostra città. (1)

(1) Alle parole di dispiacere espresse dall'egregio nostro corrispondente aggiungiamo le nostre. Il Domaschi — i lettori del *Bacchiglione* lo conoscono — è una vera forza pel partito democratico e perciò anche l'ottimo *Spartaco* per l'abbandono dell'ottimo operaio non vi guadagnerà punto,

Questa sera al Ristori serata a beneficio dei poveri colorosi. Il teatro sarà illuminato a giorno a cura del Municipio, ed il nostro concittadino Bertolati canterà in unione gli artisti che da tre settimane intrpretano su quelle scene *Il Trovatore* ed *Il Ballo in Maschera*, tutto l'atto terzo dell'*Ernani*.

M'aspetto un pienone, e molti quattrini per i miseri colpiti dall'orribile zingaro distruggitore.

A proposito di teatri, in Cittadella funziona, al Teatro Diurno, egregiamente la Compagnia equestre Falomi; ed al Ristori si è in aspettativa di udire la *Fernanda* del Rossi della quale vi scriverò.

Che il cielo vi preservi dal colera, ed arrivederci presto. (2)

Feltre. — Benissimo il *Ruy-Blas*; si distinguono il bravissimo Trombetta e la signora Vaissou.

Legnago. — G. B. Giudici venne riconfermato sindaco pel triennio in corso.

Verona. — Ventidue Società operaie e di mutuo soccorso hanno deliberato di organizzare una passeggiata di beneficenza a favore dei colorosi.

Corriere Provinciale

Da Este

21 settembre.

Ancora la condanna del Sindaco

Dunque il sindaco cav. Antonio Ventura fu condannato, *quod erat in votis*, e, la Dio Grazia, nessun giudice gliela cava questa volta, perchè, malgrado il suo ricorso in appello, il responso dei giudici del Tribunale, senza subire perniciose influenze, ma colla serenità di Temi spassionata, confermerà la sentenza del primo giudice.

Il *Bacchiglione*, che sempre sostenne il partito liberale democratico Estense, può cantare una vittoria.... quasi *in sperata*, perchè sapete come al di d'oggi certe influenze entrino anche nei sacri ripostigli della giustizia. Invece, e ne sia sincera la lode, il distinto pretore Calvi, vincendo le tendenze, e giudicando alla stregua del vero magistrato, e ricordandosi solo che imperiosa possente deve essere la rettitudine di chi vaglia la contravvenzione alla legge, diede prova di fermo valore d'animo e d'ingegno.

E fu invero un dibattito pel pubblico più importante che non possa parere; difatti era cosa ben lieve la querela del sig. Strazzabosco contro il sindaco *venturoso*, ma fu la goccia che fece traboccare il calice, e che ridusse amaro il bere dei signori trasformisti clericomoderati, *elemento specifico* (?) di chi si pretende il padrone e manipolatore di Este; fu il colpo di grazia persino degli amici del sig. Ventura, di quel sig. Ventura, che con una *scorrettezza unica* anzichè *rara*, si presentò all'udienza, Olimpico Giove, *in veste da Sindaco* con padronale parola a volersi imporre... poveretto!, anzichè alla legge: lui, che la legge la credeva mossa a lui che avea sognato un trionfo, e trovò invece un'accasciante sconfitta. — Via, via: fummo sotto i Tedeschi, conosciamo i Borboni, sappiamo qual sia il governo papalino, ma vivaddio, non troviamo che il *buon governo* di Depretis che accolga a capo d'una popolazione un sindaco così già condannato. Al di d'oggi par quasi che colui che dalla sua condi-

mentre oggi vi è troppo bisogno di riunire tutte le forze democratiche in un solo fascio.

(2) Che sia questa una scusa gentile per cavarsela dalla fatta promessa di venire, benchè di passaggio, a fare una scappata a Padova? Oh! non creda l'egregio corrispondente di cavarsela così; è troppo poco.
(N. della D.)

zione abusa sia il bene accolto e l'accarezzato dal governo.

Ditemi francamente, che vi pare del caso del Ventura, che si è presentato ad un dibattito senza dare le sue dimissioni di sindaco?... Bisogna che gli amici di quest'uomo curino assai poco la sua rispettabilità se non seppero consigliargli cosa tanto semplice e dignitosa, e bisogna d'altronde, e non lo dissero nella discussione nemmeno i rappresentanti della parte civile, chiedere a che scopo il sindaco di Este si presentò alla giustizia solo come sindaco di Este.

Mi dissero che il cav. sindaco abbia interposto appello contro la.... *simpatica* sentenza: non ne farà nulla, ripeto, ma domando: si presenterà egli ancora colle vesti di sindaco, e nei suoi consiglieri vi sarà alcuno che lo stringa a svestirsene?...

Che se il cav. sindaco volesse insistere a non spogliarsi del suo onorevole incarico, gli amici suoi scenderanno al suo livello e gli resteranno fedeli?...

E qui mi brucia un desio! Sono note le visite fatte, tosto finito il processo, dal signor Ventura al deputato Tenani ed al prefetto. Vorremmo conoscere lo scopo di queste peregrine... ufficiosità. Intenderebbe forse attirare dalla sua anche i capi della Provincia? Meglio sarebbe, se tale è l'alto intendimento, ch'egli, il cav. Ventura, si rivolgesse al Presidente del nostro Tribunale direttamente: chissà che colla sua *forza muscolare* non giungesse alla meta.... Ma noi poveri illusi, abbiamo troppa fede nei giudici perchè si tema che le ingerenze ufficiali approdino ad un scopo indecoroso e disonesto: e più illusi ancora sorridiamo alle mene di questo colossale automedonte! Un sindaco davvero non è un auriga della sua popolazione?...

Dio vi salvi dai microbi!... O.

Anguillare. — Venne attivato un'ufficio telegrafico a merito speciale

Saonara. — Sulla facciata del Municipio si scoprirono due lapidi in onore di V. E. e di Garibaldi; a domani la relazione della festa.

Cronaca Cittadina

Poi cholerosi di Napoli. — Altro elenco di offerte raccolte:

Bacco Pasquale l. 1.20, Dalla Baratta Lorenzo 10, N. N. 2, Burlini Francesco 1, Furlanetto Giovanni 2, Baldan Alessandro Gambetto 2, Bonaldi Vincenzo 2, Mosca Giulio 20, N. N. cent. 50, Zurhaleg Rodolfo l. 5, Borgato A. 2, Taboga Giuseppe 5.

Raccolte dalle famiglie in seguito a circolare:

Giustinian (Carmini) l. 5, Ambrosini Luigia 5, Camporese Andrea 2, Suppiei (Portello) 10, Ci Lazzara 50, Società Reduci Patrie Battaglie 10, Luzzatto Dina 50.

— Venne oggi fatta dal Comitato (Suppiei, Storni, Muneghina e Valeriani) una terza spedizione di l. 500 all'onorevole Rocco De Zerbi, presidente della Croce Bianca.

B. Università. — Ci siamo anche quest'anno al periodo in cui i soliti avvisi preannunziano l'apertura dell'Università. Ci siamo!

Il Rettore dichiarò ormai aperte le iscrizioni, e queste rimarranno aperte a tutto 19 novembre p. v.: due mesi di tempo!

Gli esami arretrati o di riparazione si terranno dal 2 al 19 novembre; le relative domande d'ammissione dovranno venire presentate non più tardi del 28 ottobre p. v.

Per gli usciti dagli Istituti Tecnici. — La deputazione provinciale apre concorso a tutto 10 ottobre p. v. per coloro i quali intendono usufruire dello stanziamento di lire 4000 che come nei precedenti anni il Consiglio provinciale ha stanziato per erogarsi in sussidi a van-

taggio di alunni poveri degli Istituti Tecnici che si sono distinti e che intendono compiere presso altro degli Istituti superiori quali sono: la scuola superiore di Commercio in Venezia, di agricoltura in Milano, navale di Genova, e di veterinaria in Bologna o in Milano.

Gli aspiranti dovranno avere domicilio legale da dieci anni nella provincia; avere buona condotta morale; provare l'insufficienza di mezzi economici; dimostrare gli studi percorsi con esito soddisfacente.

Un padovano che si fa onore a Napoli. — Ci scrivono e riportiamo con viva compiacenza:

« Si deve una sincera parola di lode al sig. Rivabene Emilio da Padova, Capitano dei Bersaglieri della milizia mobile che valoroso e coraggioso in guerra, lo è più ancora nelle epidemie.

Da 17 giorni questo Egregio ufficiale lo vediamo combattere ove più è il pericolo fiondandosi nei più luridi tuguri per assistere, soccorrere in ogni maniera gli attaccati da cholera e loro superstiti, che trovano nel capitano un vero angelo di carità, d'amore e di conforto. Dovunque si risecute benedizioni e lodi.

Tanto, perchè non resti nascosto un uomo generoso. »

Onore al prode!

Istituto Musicale. — È sospesa la chiamata dei concorrenti ai posti vacanti nell'istituto. I concorrenti avranno partecipazione dell'epoca che dalla presidenza verrà stabilita.

Proroga d'esami. — Il Ministro della pubblica istruzione ha disposto con suo telegramma ai prefetti che, a cagione delle condizioni sanitarie del Regno, gli esami di ammissione, riparazione e licenza nelle scuole classiche, tecniche e normali sieno rimandati al 15 del prossimo ottobre.

Coda della passeggiata di beneficenza. — Alcuni membri del Comitato promotore della passeggiata di beneficenza fecero una gita a Pranta e al Bacanello, ove raccolsero una sessantina di lire e roba parecchia.

— Intanto una ventina di signorine continua nell'opera indefessa di scernere e dividere la roba raccolta.

— Ricordiamo che chi vuole portare roba può recapitarla fino al 29 c. m. al signor Angelo Lion, in Via Forzatè.

Per Brusegana. — Presso la scuola d'agricoltura in Brusegana sono disponibili:

1. Una *piazza gratuita* dipendente dalla donazione 9 febbraio 65 del Duca Silvestro Camerini pel mantenimento per un triennio ma che abbia requisiti voluti dal vigente regolamento organico.

2. *Quattro piazze semi-gratuite* di alunni convittori che saranno per entrare nel primo corso; e d'istituzione del Consiglio provinciale. Queste conferiscono d'anno in anno. Avranno preferenza i giovani provenienti da famiglie di fattori di campagna o da famiglie di agricoltori.

Le istanze devono presentarsi alla Segreteria della Deputazione provinciale prima del 12 ottobre.

Corde di violino ecc. — Le corde armoniche poste sopra un strumento, sia violone, o violoncello, o, meglio, violino, si disponano sotto qualche abile mano alle più soavi armonie e commuovono i cuori alle più liete speranze ovvero alle ansie trepidanti dai dolori che pare febili e lenti all'aura s'aggirino. Sono vere delizie!

Ma però la loro confezione riesce tutt'altro che gradita; dalle loro fabbriche esalano fetori nauseanti che fanno fuggire a cento miglia. Che se ciò è sempre deplorabile, lo è a mille doppi in questi giorni in cui tante disposizioni igieniche si prendono per la temuta invasione choleric.

Pure basta passare per Via San Carlo, una delle vie più centrali della città per convincersi che alcuni prov-

vedimento non venne preso; tuttavia ciò che non fu fatto si potrebbe, sebbene tardi, ancora fare, e perciò giriamo le osservazioni alla commissione sanitaria, affinché sia tolto l'ammorbante fetore.

Apparecchiatore di Gaz. — Il signor Francesco Peron col suo negozio di Via del Sale lo conoscevamo da parecchio tempo siccome un valente artista; bastava passare per di là per vedere la bella roba ed ammirare il suo ingegno.

Pure, siccome in questi anni l'apparenza vuol dire moltissimo, così quel modesto negozio passava alle volte per molti quasi inosservato. Forse ciò ha pensato il Peron provvedendo al suo abbellimento. Ed è bello davvero il nuovo negozio, e lo si vede fornito di tanta bella roba che è proprio piacere il fermarsi a contemplarla. Quanta roba! quale buon gusto!

Al Peron auguriamo numerosa clientela affinché trovi adeguato compenso alla sua intraprendenza, tanto più che suffulta da sì bell'ingegno.

Echi di una rissa. — Il Z. A. il feritore della rissa di ieri notte (vedi giornale di ieri) fu arrestato. Le ferite del De Cesari si ritengono guaribili in trenta giorni. Si vede che l'altro ha lavorato assai bene coi calci e coi pugni!

Smarrimento. — Stamane fu perduto un *bonjour* di lana pettinata, ancora da cucirsi e soltanto a pezzi staccati; chi l'avesse trovato, lo porti al Sarte Sattin, in Via Maggiore, ove riceverà relativa mancia.

Teatro Garibaldi. — Briosa e brillante l'esecuzione delle produzioni di ieri sera. Si è fatta una dose di buon sangue non indifferente. Nella prima produzione *L'amico Francesco* il cav. Salvini ebbe applausi a josa.

Non poteva far meglio. Nel *Casino di campagna* si distinsero il brillante Della Guardia, che ha fatto da poeta, cantastorie, e da marionetta in modo insuperabile, nonché la signora Ida Gerbino che ha sostenuto la parte di lavandaia trasterverina. C'è della vita e dell'ingegno parecchio nella signorina Gerbino!

Programma del concerto che la musica del 10° Reggimento fanteria eseguirà in Piazza Unità d'Italia stasera dalle ore 7 alle 9:

1. Marcia — *Motivi popolari* — N. N.
2. Sinfonia — *Salvator Rosa* — Gomez.
3. Duetto atto 4° *Aida* — Verdi.
4. Mazurka — *Albertina* — Moranoni.
5. Concerto originale per tromba — Montanari.
6. Atto 4° *Africana* — Meyerbeer.
7. Polka — N. N.

Una al di. — Madama Berenice osserva il libro di spese di suo marito:

— Quaranta lire una camicia di flammella!... C'era dentro qualche persona?

Bollettino dello Stato Civile del 21 settembre

Nascite — Maschi N. 3 - Femm. N. 1

Matrimoni. — Tommasin Giustiniano fu Giuseppe, cameriere, celibe con Giugno Vittoria di Luigi, casalinga, nubile — Coppo Antonio di Giuseppe, facchino, celibe con Trevisan Rosa di Pietro, tessitrice, nubile — Bortolazzo Eugenio di Giovanni, tessitore, celibe con Morello Angela fu Michele, casalinga, nubile — Vettore Luigi di Antonio, muratore, celibe con Bozzato Fortunata di Angelo, sarta, nubile.

Tutti di Padova.
Bisson Antonio di Giacinto, contadino, celibe, di Padova con Nicolò Antonia di Giuseppe, contadina, nubile, di Carrara S. Giorgio.
Morti. — Nicoletti Luigi fu Carlo, d'anni 76, barbiere, vedovo, di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia Alessandro Salvini questa sera rappresenta: — *La statura di carne* — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 24 settembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 96.60. —
fine corrente . . . » 96.65. —
fine prossimo . . . » —. —
Genove » 78.20. —
Banco Note. » 2.07.1/4
Marche » 1.23.1/2
Banche Nazionali . . . » 2040. —. —
Mobiliare Italiano . . » 876. —. —
Costruzioni Venete . . » 374. —. —
Banche Venete » 268. —. —
Cotonificio veneziano » 212. —. —
Tramvia Padovano » 420. —. —

Sono avvertite tutte quelle persone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato o d'abuso di... divertimenti di far uso dell'acqua ferruginosa testè inventata dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa possono ricuperare la vigoria di 30 anni di vita; i bambini rachidinosi e scrofoloso acquistano una nuova costituzione gli Anemici e le Clorotiche e quei che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male, facendo uso di quest'acqua ferruginosa. Essa si prende nella dose di un cucchiaino, mescolata ad un poco di vino per una sol volta al giorno, quando si mangia la minestra, e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiaini. Per i fanciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato. — Vi preveniamo guardarvi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigere la bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre sciroppo di Parigina composto, inventato dallo stesso Autore, che giusto raccomandiamo a coloro che affetti dalle suddette malattie, ed avendo bisogno anco di una cura depurativa, di farne uso insieme in questa stagione potendone trarre maggiori vantaggi.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

Diario Storico Italiano

24 SETTEMBRE

Re Arrigo che nell'anno 1311 voleva impossessarsi di tutta la Lombardia e della Toscana, aveva posto l'assedio alla città di Brescia. Famoso nella storia è quest'assedio. Forte la città per ripari di mura e di torri, e più per la bravura dei cittadini, per quattro mesi rese inutili tutte le macchine e gli assalti dell'esercito nemico. Più i tedeschi raddoppiavano le forze all'infuori e rendevano più duro l'assedio, altrettanto i Bresciani si accendevano ad un'ostinata difesa.

Arrigo al quale rimase morto il fratello in un incontro, molto dubitava dell'esito dell'assedio; ma l'onore suo non gli faceva di ritirarsi. Ma essendo frattanto entrata in Brescia una fiera epidemia, che faceva strage, tre cardinali spediti dal papa, mossero al re proposte di pace e di perdono, in seguito a cui Brescia venne ad un accordo con Arrigo. Questi promise salve la vita e le sostanze de' cittadini; ma volle smantellare le mura, per ribellione, ed ebbe così la città, facendo ivi il suo ingresso nel 24 settembre, anno suddetto, conducendo seco tutti i fuorusciti.

Un po' di tutto

Ancora una vendita d'arte.

— I due dipinti del Rubens che erano nella collezione Marlborough a Blenheim furono acquistati da un membro della famiglia Rothschild per la somma dicesi, di cinquantamila ghinee (fr. 1,500,000).

Il cervo omicida condannato a morte dal Papa. —

Quel cervo dei giardini vaticani, che giorni sono uccideva il povero guardiano, tentò ieri l'altro di ripetere le sue gesta su di un gendarme.

Ciò saputo dal Papa, diede subito ordine che il sanguinario animale venisse dannato a morte.

La sentenza venne prontamente eseguita.

Risposta arguta. — Un aneddoto preso dalla *Patria Ungherese*, libro testè pubblicato dalla signora Adam.

Un arcivescovo, primato d'Ungheria passava sul ponte di Buda-Pest nella sua carrozza a quattro cavalli.

Un uomo del popolo fa fermare la vettura e domanda al prelato:

— E forse con un simile equipaggio che andava a spasso Gesù Cristo? Egli andava a piedi.

— Amico mio, gli risponde tranquillamente il primato, Gesù era figlio d'un falegname, ed io sono nato principe Bathiany, magnate ungherese.

Miele artificiale. — Da qualche tempo si vende in ogni dove il miele entro ai favi credendo esser sicuri che sia naturale e si compera con tutta sicurezza. È questo un grave errore, perchè il miele in favi si fabbrica coll'istessa facilità di quello in vasi. Esiste una fabbrica a Boston, Stati Uniti d'America, dove si fabbricano i favi con tale perfezione da trarre in inganno le api stesse. Naturalmente che sono fatti a stampo e che la stearina sostituisce la cera. I favi vengono riempiti di sciroppo di glucosio cui si mescola un po' di miele naturale, non già per un resto di onestà nel fabbricante, ma bensì per darvi il profumo. Un ferro caldo scioglie la parte superiore del favo, formando una pellicola in tutto simile a quella dei favi naturali. Questi favi sono tutti esportati in Europa.

Fanciulli affamati! — Narra il *Cittadino* che a Trieste il tredicenne Francesco S. e la sua sorellina d'anni 2, vennero trovati da una guardia di p. s. presso l'Hotel de la Ville, affamati. Era da due giorni che non avevano mangiato. La mattina il loro padre erasi allontanato di casa benchè malato, per cercare pane per sé e per le sue creature; ma non avendo fatto ritorno, i due fanciulli si erano decisi a questuare. La loro madre trovasi agli arresti per una contravvenzione di finanza.

Un avanzo napoleonico. — È morto a Finalborgo un superstite delle guerre napoleoniche, nato nel 1785. Era conosciuto da tutti sotto il nome di *mastro Tommaso*, poichè capo mastro muratore. Aveva compiuto i 99 anni in marzo, ed ora entrava nei 100. Era un vecchio robusto e sano, nè tralasciava ogni festa di avere sempre al petto la sua medaglia napoleonica, ed il suo cilindro che aveva pur lui molti e molti anni. Era caro a tutti, ordinato nella sua vita come un vecchio militare, e soleva narrare con piacere le sue gesta guerresche commovendosi quando parlava dell'imperatore Napoleone I.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

Ieri (martedì) a Napoli casi 243 con 111 morti.

Temesi una recrudescenza perchè non si bruciano più gli effetti dei colerosi.

Il prefetto e il sindaco furono invitati a Capodimonte presso Mancini per udire comunicazioni sulla città; grande curiosità nel pubblico.

De Zerbi con Plastino e Dini si recò nei comuni vicini ove infierisce sempre più il morbo.

Nuovo straordinario aumento del morbo alla Spezia. Si ebbero 49 casi in poche ore e 3 morti; quindi altri 21.

La città è costernatissima. Si accendono fuochi di zolfo per le vie.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 23. — La cannoniera inglese *Wasp* naufragò presso Tory Island; soltanto sei uomini dell'equipaggio furono salvati.

Montevideo, 23. — Alla cerimonia per la collocazione dell'ospedale italiano intervennero il presi-

dente della repubblica i ministri, il corpo diplomatico e consolare, il rappresentante della marina italiana e l'autorità locale. Trentanove associazioni della colonia italiana. Il ministro italiano pose alla pietra il nome di Umberto.

Bella smentita

Parigi, 23. — *L'Havas* smentisce formalmente che il governo abbia invitato le compagnie ferroviarie a denunciare le tariffe ferroviarie internazionali.

Disordini in Spagna

Madrid, 23. — Sette soldati spagnuoli comandati da un sergente, passarono la frontiera gridando: *Viva Zorilla*. Vennero arrestati e saranno internati. Corre voce che si teme un'insurrezione in Catalogna.

Madrid, 23. — Castellar ricevette numerose ovazioni a Biscaglia ove pronunciò dei discorsi. — I Sindaci di Durango e Bermes furono destituiti perchè non parteciparono al suo ricevimento.

Esposizione di Torino

Torino, 23. — Al ricevimento della Società promotrice dell'industria nazionale sono intervenuti Grimaldi, Berti, molti altri deputati, le autorità, ecc. Aiello, presidente della Società, salutò il ministro presentandogli il diploma di socio onorario. Grimaldi ringraziò la Società; elogio Berti, discorse dell'importanza della giuria, dei vantaggi dell'Esposizione, primo quello di mostrare quanto l'Italia voglia industrialmente e possa valere. — Il ministro fu applauditissimo.

Gli inglesi in Egitto.

Cairo, 23. — Fino a questo momento non fu rimessa al governo egiziano protesta alcuna da parte delle potenze, tranne della Francia. Credevi però che protesteranno tutte, meno l'Inghilterra. La protesta si riferirà esclusivamente all'avvenuta violazione della legge di liquidazione. La protesta della cassa del debito fu firmata dai commissari inglese e austriaco, i commissari italiano e francese sono assenti, in congedo.

Agitazione degli operai in Eranca.

Lione, 23. — Una riunione calma di 10,000 operai, telegrafò a Ferry affinché inviti il Municipio di Lione ad aprire i promessi cantieri per dare lavoro ai disoccupati. Domani nuova riunione per esaminare la risposta del Governo.

Parigi 23. — Ferry rispose agli operai di Lione che trasmetteva il loro telegramma al ministro dell'interno non essendo l'affare di sua competenza.

Tumulti in Francia.

Bruxelles, 23. — Iersera la folla si recò dinanzi ai giornali cattolici gridando. Avvennero risse ed arresti.

Bruxelles, 23. — Oggi anniversario della rivoluzione del 1830, si fece una dimostrazione. La folla acclamò ai veterani del 1830 che, come tutti gli anni, andarono a deporre una corona sul monumento commemorativo. Dinanzi al monumento un veterano rimproverò l'abbandono in cui si lasciano i superstiti della rivoluzione, ringraziò la città di Bruxelles delle sue premure, a gridò *Viva il Belgio, Viva il Re!* Un altro veterano disse che si è combattuto nel 1830 perchè il Belgio fosse libero ma non lo è più attualmente. Noi, dice, non saremo mai romani. La folla seguì il corteo nell'andata e nel ritorno cantando la *Brabanconne* e la *Marsigliese*. — Due giornalisti repubblicani furono arrestati. La gendarmeria disperse la dimostrazione dinanzi all'ufficio del giornale clericale *Le Patriote*. Si distribuivano opuscoli invitanti ad aderire alla lega repubblicana recentemente costituita. Continuano le misure per mantenere l'ordine.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialità per otturature di denti

APPLICA

DENTI e DENTIERE

secondo la nuova invenzione

SENZA DOLORI

AVVISO

Anche in quest'anno la Amministrazione del Giornale accetta inserzioni per Case d'affittare od altro a prezzi modici.

N. 1

CINTURA ANTICOLERICA
del Dott. LACOTE

La Cintura, Jersey elastica, antisetica, profilattica del Colera, brevettata ed approvata dalle sommità mediche di Francia è tutto ciò che venne trovato di meglio fino ad oggi come preservativo di ogni sorta di malattie contagiose e soprattutto del COLERA. Per l'applicazione di questa cintura sulla ragione addominale si conserva il calorico e lo si aumenta sensibilissimamente in seguito all'azione del sudore sul solfato di rame.

Essendo il solfato di rame, secondo l'opinione generale il miglior disinfettante, il sig. dott. LACOTE ha apprezzato altamente la nostra CINTURA ANTICOLERICA impregnata d'una composizione speciale al solfato di rame accordandole tutto il suo appoggio. Grazie all'elasticità del suo tessuto s'adatta perfettamente a tutte le conformazioni del corpo, senza causare alcun disturbo.

Preparata da E. GUILLOUX 15, rue Bertin — Poirève a Parigi.

Deposito esclusivo per l'Italia presso A. Manzoni e C. Milano, Roma e Napoli.

Vendita in Padova presso le farmacie, Pianeri Mauro, L. Cornelio e G. Zanetti.

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA. Inventore e fabbricante Antonio Bulgaroli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — Idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinari's, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — Idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

LE OPERE

DI

ALBERTO MARIO

Cogli elegantissimi tipi dell'editore Zanichelli di Bologna, fu pubblicato il primo volume degli scritti di Alberto Mario.

In questo volume, sono raccolti i ricordi di giovinezza, le biografie di grandi pensatori, le critiche letterarie e le impressioni di arte. Il gentile cavaliere della democrazia italiana vi si rivela ancora una volta come il più artisticamente italiano dei repubblicani.

Gli scritti furono raccolti da Giosuè Carducci e sono preceduti da una prefazione della signora Jessie Mario, prefazione che è un vero profumo di delicatezza e di affetto.

Il volume costa cinque lire.

Chi volesse acquistarlo può inviare la richiesta con l'annesso vaglia anche alla amministrazione del *Macchiglione*.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 20 MAGGIO 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova part.	5,25	8,40	1,58	7, 7	Bassano part.	6, 7	9,12	2,20	7,43
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	5,45	8,41	2, 8	7,17	Rosà	6,18	9,23	2,32	7,54
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego	5,57	8,55	2,49	7,29	Rossano	6,25	9,30	2,40	8, 1
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 1	9, 5	2,27	7,38	Cittadella (arr.	6,37	9,42	2,51	8,12
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero	6,15	9,15	2,33	7,47	Cittadella (part.	6,44	9,53	3,12	8,22
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte	6,29	9,31	2,46	8, 2	Villa del Conte	6,57	10, 7	3,27	8,33
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr.	6,40	9,44	2,55	8,14	Camposampiero	7,12	10,22	3,46	8,47
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano	7, 1	10,11	3,23	8,41	Campodarsego	7,27	10,39	4, 6	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere	7,38	10,50	4,20	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano	7,30	10,30	3,40	9, 1	Padova	7,48	11,—	4,30	9,20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza part.	7,53	11,30	4,30	9,20
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene	6, 2	9,30	2,22	6,32	Dueville	8,15	11,55	4,55	9,45
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1, 7 p.	Dueville	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene	8,35	12,19	5,19	10, 9
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza	6,37	10,12	3, 2	7,12	Schio	8,49	12,35	5,35	10,25
» 4,23 »	8,28 »	» 4,46 »	8,50 »										
» 9,30 »	2,30 »	» 8,28 »	11, 8 »										

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso							
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto				
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.				
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,18	7, 4	Vicenza part.	5,50	8,45	2,06	7,30		
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gù	6,11	9,10	2,27	7,53		
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano	6,19	9,20	2,35	8, 2		
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva	6,28	9,31	2,44	8,12		
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr.	6,35	9,40	2,50	8,19		
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6,27	9,36	2,40	8, 6	Cittadella (part.	6,47	9,50	3,—	8,29		
Padova per Bologna		Bologna per Padova		Cittadella (arr.	6,38	9,47	2,53	8,17	S. Martino di Lupari	6,59	10, 4	3,11	8,42		
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	Cittadella (part.	6,50	9,57	3,10	8,27	Castelfranco	7,12	10,19	3,22	8,57		
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Fontaniva	—	10, 5	3,18	—	Albaredo	7,24	10,33	3,33	9,10		
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Carmignano	7, 5	10,14	3,29	8,41	Istrana	7,37	10,49	3,45	9,24		
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »	S. Pietro in Gù	7,14	10,22	3,38	8,49	Paese	7,48	11,—	3,56	9,35		
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 »	Vicenza	7,36	10,42	4, 6	9, 9	Treviso	8,—	11,15	4, 5	9,49		
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 p.	Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio							
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.				misto	misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.		
				Vittorio . . . part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6, 9	7,35
				Conegliano arr.	7, 9	11,44	3,—	5,52	7, 2	Vittorio . . . arr.	8,28	1,45	5,16	6,31	8, 1

Rovigo - Adria - Loreo			Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso						
omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto	omn.				
ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	pom.				
Rovigo p.	8,05	3,12	8,35	Loreo p.	—	—	—	Treviso p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda p.	9,—	2,33	6,55
Ceregnano	8,22	3,35	8,52	Adria	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna	9,19	2,57	7,13
Lama	8,32	3,47	9,02	Baricetta	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn.	7, 8	1, 5	5,27	Trevignano S.	9,30	3, 8	7,24
Baricetta	8,46	4,06	9,16	Lama	6,45	1, 7	6,57	Paese Post. (1)	7,25	1,17	5,39	Paese Post.	9,42	3,23	7,35
Adria arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano	6,53	1,16	7, 8	Trevignano S.	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn.	9,51	3,33	7,44
Loreo »	—	—	—	Rovigo arr.	7,10	1,33	7,30	Montebelluna	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	7,53
												Treviso arr.	10, 6	3,50	7,58

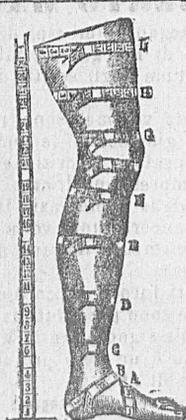
(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postioma.

Collegio Internazionale in Saronno

per Lingue, Contabilità e Commercio con Scuole Elementari e Tecniche e pensione speciale per giovani italiani e stranieri studenti lingue.

Programmi a richiesta.

230



CALZE, GINOCCHIERE, POLPACCI
per **VARICI**
della Casa **LE-PERDRIEL di Parigi**

Le CALZE LE-PERDRIEL, per la loro morbidezza, lunga durata e perfetta permeabilità alla traspirazione, danno guarigioni inaspettate con Calze d'altre Fabbriche.

Scorsero ormai 50 ANNI dacché vennero inventate da Le-Perdriél di Parigi ed in oggi sono ricercate in tutto il Mondo, ciò che prova la loro grande superiorità su qualsiasi altra imitazione d'altri paesi.

Inviare le misure esatte della circonferenza e dell'altezza che deve avere la calza prendendola al nudo con un nastro.

Prezzo: Calza con cosciale L. 15 cad. — Calza con ginocchiera L. 14 — Calza intiera L. 8 — Ginocchiera L. 7 — Polpaccio L. 7 — Calzettina L. 7.

Deposito generale in **Milano**, A. MANZONI e C., via S. Paolo, 11 — **Roma**, via di Pietra, 91 — **Napoli**, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. 222

L'Acqua Minerale Ferruginosa di S. ta CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

Prof. MANTEGAZZA.

(Almanacco Igienico 1880.)

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile, che nell'infantile,

L'Acqua Minerale di S. ta CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica, o di esaurimento nervoso, nelle af-

fezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomaci ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza di acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI Medico Primario Docente nello Spedale Civile Gen. di Venezia.

In Milano costa Cent. 30 la bottiglia.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C. via della Sala, 16. — Vendesi in Padova da Pianeri-Mauro, L. Cornelio, Zanetti, Poli. 328

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO